

I VERDETTI DI BASKET E RUGBY DOMENICA AMARA PER LE BIG VIRGILIANE. I PLAY OFF? LA DINAMICA PENSA POSITIVO, GIALLONERI FUORI DAI GIOCHI

# Fiducia Stings, Viadana guarda avanti

*La vicepresidente Bellelli: "Io ci credo. Al di là dei risultati il nostro progetto è far crescere giovani quali Vencato, Timperi, Ferrara: obiettivo centrato"*

**MANTOVA** La seconda battuta d'arresto in casa con Montegranaro (85-91), dopo quella con Jesi, non ha messo la parola fine al sogno play off della Dinamica, ma le chance di strappare in extremis il pass nelle ultime 5 gare sono ridotte al lumicino. Lo sa bene la vicepresidente **Silvia Bellelli**, ma da donna combattiva qual è sprona la squadra ad avere fiducia e non rassegnarsi: «Il "giorno dopo" dovrebbe essere quello del riposo, invece è il peggiore perchè devi metabolizzare tutte le situazioni. Io però ci credo fino in fondo, al di là dei risultati ottenuti finora. Anche perchè il nostro progetto era di costruire una squadra giovane che potesse creare lo zoccolo duro dei prossimi anni, con un tecnico alle prime armi. Il nostro obiettivo è far crescere i giovani, come Vencato - che ha 22 anni ed è risultato uno dei migliori play dell'A2 - Cucci, Timperi e Ferrara. E abbiamo centrato l'obiettivo». L'attenzione torna alla gara con Montegranaro: «Abbiamo fatto una buona partita, contro una squadra competitiva, che potevamo anche vincere. Siamo stati bravi a recuperare; nel supplementare abbiamo commesso qualche errore di troppo per la stanchezza e loro ne hanno approfittato. Merito a Montegranaro e alla maggior esperienza che ha a giocare i momenti finali di un match: loro sapevano cosa fare». Il carattere e la voglia dei ragazzi di **Lamma** sono stati comunque superiori



a quelli vista contro Jesi... «Erano tutti sul pezzo. Ma già in settimana li avevo visti allenarsi concentrati e desiderosi di fare bene». Peccato che oltre alla tensione della gara ci si sia messo anche altro a creare problemi, come spiega Bellelli: «Cucci e Timperi sono stati colpiti prima del match da un virus intestinale, Ferrara è stato male al termine». Tra l'altro Ferrara (8 punti) ha fatto una delle sue migliori gare, così come Vencato è cresciuto molto, soprattutto proprio contro Jesi e Montegranaro: «Alla fine, ribadisco, lo sport non è fatto solo di vittorie e sconfitte, bensì di costanza, duro lavoro e crescita del gruppo e questo lo abbiamo raggiunto, al di là dei risultati. Ecco perchè ci credo

ancora». Ora due trasferte toste: domenica a Roseto (penultima ma è andata a vincere a Jesi), poi Imola: «Roseto ha dimostrato di saper vincere; l'Andrea Costa è lì che si batte come noi per i play off. Non saranno sfide facili. Ho parlato con i ragazzi reduci dal virus e con Mei, che è in un momento di difficoltà. Sono tutti motivati, come lo staff tecnico, ad andare avanti a fare il meglio possibile. Credo nel lavoro che stiamo portando avanti e se anche la città e gli sponsor capissero questo concetto, potremmo davvero toglierci soddisfazioni. In più sono contenta di aver visto, prima della gara al PalaBam, tanti bimbi alla "Scuola di Tifo", un evento riuscito». (cri)

*Il diesse Bronzini: "Gli infortuni alla lunga si pagano. Voltiamo pagina velocemente. Spazio ai nostri ragazzi, ma servirà uno scatto ulteriore"*

**VIADANA** La sconfitta di domenica allo Zaffanella con le Fiamme Oro (9-11) ha chiuso le porte delle semifinali al Viadana. Certo, i numeri ancora non condannano i gialloneri, ma da quelli non si scappa a tre giornate dalla fine della regular season: sesto posto a quota 37 con 10 punti dal San Donà (quarto a 47), senza dimenticare ovviamente che proprio i poliziotti hanno sorpassato i rivieraschi al quinto (39). I veneti addirittura sono riusciti, in casa, nell'impresa di battere la capolista Calvisano, che ha passato lo scettro al Rovigo, prendendosi 4 punti insperati per rafforzare la quarta piazza play off. Anche il tecnico **Filippo Frati** alla vigilia aveva detto che era fondamentale battere le Fiamme. Purtroppo le cose sono andate diversamente. Per una squadra abituata a fare un rugby propositivo e a muovere l'ovale con grande ritmo e intensità, è stato complicato lottare nel fango come in una gara d'altri tempi e affrontare proprio un avversario che in queste situazioni va a nozze. In più l'arbitraggio con decisioni dubbie ha condizionato il match, come sottolineato dai dirigenti gialloneri a fine gara. «Arbitraggio imbarazzante - ha ribadito ieri il ds **Alberto Bronzini** - Il direttore di gara sembrava che non fosse in collegamento con i guardalinee. E' andato un po' nel pallone, come nelle situazioni di vantaggio che aveva segnalato e poi non ha dato. Noi non abbiamo fatto una delle nostre migliori partite, e quando



sei lì sul filo del rasoio gli errori li paghi. Siamo rimasti senza seconda linea, senza capitano, in una gara condizionata da vento, fango e acqua. Loro, più pesanti, su questo campo erano favoriti. Potevamo comunque anche vincerla». Una stagione amara, caratterizzata inoltre da tanti infortuni, primo fra tutti quello al debutto di capitano **Ormson**, faro della squadra in regia. E come se non bastasse, con assente anche **Biondelli**, domenica lo staff non ha potuto schierare **Manganiello** all'apertura, fuori per influenza. «Siamo stati sfortunatissimi. Se perdi Ormson, Grigolon, Wagenpfeil, Garfagnoli... Delnevo è rientrato ma non è al top e ora abbiamo perso anche Caila. Quando in una squadra giocano sempre quelli, sei a corto di

energie. Gli infortuni alla lunga si fanno sentire. I play off? La matematica non ci condanna, ma è impensabile che San Donà perda tre volte, noi vinciamo tre volte, e vadano ko anche le Fiamme. Voltiamo pagina il più velocemente possibile e mettiamo le basi per il futuro. Frati ha un altro anno, vogliamo portare avanti un certo tipo di discorso. Dobbiamo fare i conti anche con quelli che siamo, ma bisogna fare un passo in avanti. Non possiamo crearci dei castelli in aria se siamo limitati. Continueremo a inserire giovani e dare continuità ai ragazzi di Viadana che sono adesso in squadra e che hanno fatto molto bene». Sabato il derby a Reggio: «Sarà durissima. Loro vorranno far bene, idem noi». (c)